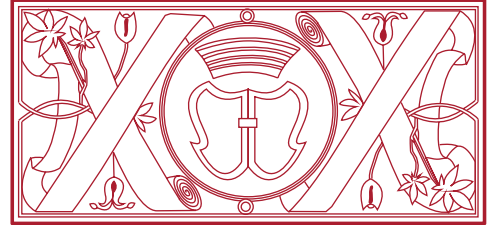


lingue araba dei grandiosi imperi della luna falcata, emblema puro dell'islamismo, copta ed ebraica, rispettivamente dei cristiani e degli ebrei, aramaica di entrambi Tutti uniti e allevati nella stessa cuna: il Medio Oriente (...) l'Islam alimentatosi del diritto romano, dell'etica religiosa giudaica e cristiana e, ancora, della scienza e della filosofia greca, della grande tradizione poetica!. Quale affronto, quale immane affronto a quella immensa civiltà, alle sue origini, alle sue tradizioni (...). Il mondo aveva bisogno di pace. I simboli del male andavano isolati (...) Solo allora il mondo avrebbe ritrovato fiducia in se stesso, solo allora i popoli delle grandi civiltà della terra avrebbero ripreso a dialogare.””

“E se, quando verrò sulla tua tomba non avrò con me dei fiori, troverò sempre uno stelo d'erba, o una zolla della nostra terra, o una farfalla che passa in quel momento, da lasciarti; perché sempre avrò bisogno



FONDAZIONE



GIAMBATTISTA VICO

οὔτοι ἀπ' ἀρχῆς πάντα θεοὶ θνητοῖς ὑπεδειξαν
ἀλλ' χρόνοι ζητοῦντες ἐφενρίσκουσιν ἄμεινον
*Non è che fin da principio gli dèi rivelarono ogni cosa ai mortali
ma questi col tempo cercando trovano il meglio*

Senófane di Colofone, fr. 18

ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE
“MOBY DICK”

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2008

ore 17.30

CHIESA DI SAN BIAGIO MAGGIORE

VIA SAN BIAGIO DEI LIBRAI 35

NAPOLI

Ore 17.30

PRESENTAZIONE DEL ROMANZO

Orizzonti di mezzanotte

di *Michele Ingenito*

Aracne Editrice, Roma 2007, II[^] Edizione

Saluti:

Vincenzo Pepe

Presidente Fondazione Giambattista Vico

Presiede:

Gianmaria Piccinelli

Preside della Facoltà di Studi Politici

“Jean Monnet”

II[^] Università degli Studi di Napoli

Relatori:

Giampaolo Cirillo

Consigliere di Stato

Michele Del Prete

Sostituto Procuratore della Repubblica

Claudio Lo Jacono

Istituto Universitario Orientale di Napoli

Aldo Masullo

Filosofo

Sarà presente l'Autore

CITAZIONI DAL ROMANZO

“Nella notte più profonda, Ahmed cominciò ad intravedere i suoi orizzonti. Brevi, rari, repentini, illuminati da una fulminea luce, spettrale e sinistra, (...). Era questa la natura preferita dal demone. Lei, l'unica vera alleata e interprete dei suoi desideri, dei suoi bisogni, dei suoi disegni; metafora esistenziale di chi, alleatosi da tempo con gli elementi sinistri del potere e della morte, aveva sostituito la luce con le tenebre, la trasparenza con l'ombra, il bene con il male.”

“Tradire i traditori non era tradimento. Tradire i sovvertitori dell'ordine sociale, i terroristi, i pazzi suicidi imbottiti di tritolo votati alla propria distruzione attraverso quella di migliaia di innocenti, ovunque nel mondo accadesse, era sì un delitto, ma per conto dell'umanità, non contro di essa. (...) “Perché nazionalità, fede, religione erano sintesi felice e degna della vita umana, dei suoi valori, della sua integrità. Una sintesi che nessun Dio avrebbe mai distrutto, se non attraverso la propria auto distruzione, auto distruggendo Se stesso, la fonte primaria di Sé, la Creazione.”

“(...) «I miei orizzonti sono quelli del potere. Del potere occulto, del potere che colpisce e distrugge d'improvviso i suoi nemici, senza dargli tregua né possibilità di capire. (...) Anche a costo di farsi saltare in aria come i nostri martiri. E' come fucilarvi alla schiena, come si fa con i traditori. Nel massimo disprezzo. Questi sono i miei orizzonti. (...)»”

“L'Islam! Lui, proprio lui, uomo dell'Islam! Di cui uccideva i figli, i suoi stessi fratelli, in nome della giustificazione del terrore e delle sue ragioni. ... L'Islam ...! L'Islam dei grandi poeti arabi, persiani, turchi, ebraici, dei grandi uomini dotti, della nobile convivenza culturale tra le